



ROBERTO CONFORTI

Innamorato dell'Italia e del suo Meridione, nato a Salerno, Roberto Conforti ne ha inteso la difesa come difesa del suo bene primario: la bellezza. Nel giorno in cui il Nucleo tutela patrimonio artistico è nato, sotto la guida del generale Pio Alferano, Conforti ha festeggiato: i carabinieri avevano individuato una specialità, e alcuni di loro, privilegiati, erano incaricati di ricercare e recuperare in tutto il mondo opere d'arte rubate della nostra grande storia.

Nel passato, indifferenza e distrazione avevano facilitato furti e sparizioni, spesso senza avere fotografie e riscontri del patrimonio disperso. Il generale Conforti si preoccupò di moltiplicare i nuclei del Comando tutela patrimonio artistico: a Palermo, Bari, Firenze, Napoli, Bologna, Monza, formando alla conservazione giovani carabinieri il cui dovere primario fosse la conoscenza e l'esperienza, in stretto rapporto con storici dell'arte, perché solo la conoscenza garantisce una tutela reale e non velleitaria o esibizionistica.

Rigore, metodo, intelligenza hanno ispirato la sua azione, riflettendosi sulle capacità d'indagine e di organizzazione dei suoi uomini migliori, tra i quali va ricordato il maresciallo Santino Carta, cui si deve l'organizzazione della banca dati delle opere trafugate, con la soddisfazione per le tante ritrovate.

Vittorio Sgarbi